

Cl: 8.21
Fasc:N.342.2/2014

OGGETTO: PROCEDIMENTO DI VERIFICA EX ART. 19, D.LGS. 152/06 E S.M.I E L. R. 13/2023.
PROGETTO DI AMPLIAMENTO STABILIMENTO DI PRODUZIONE MANGIMI, NEL COMUNE DI FOSSANO.

PROPONENTE: CONSORZIO AGRARIO DELLE PROVINCE DEL NORD-OVEST SOC. COOPERATIVA, VIA BRA N. 97, 12100 - CUNEO.

ESITO PROCEDIMENTO - ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE

OGGETTO: PROCEDIMENTO DI VERIFICA EX ART. 19, D.LGS. 152/06 E S.M.I E L. R. 13/2023.
PROGETTO DI AMPLIAMENTO STABILIMENTO DI PRODUZIONE MANGIMI, NEL COMUNE DI FOSSANO.

PROPONENTE: CONSORZIO AGRARIO DELLE PROVINCE DEL NORD-OVEST SOC. COOPERATIVA, VIA BRA N. 97, 12100 - CUNEO.

ESITO PROCEDIMENTO - ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- in data 28.07.2025 con prot. di ric. n. 67877, sono pervenuti a questa Amministrazione gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica ex art. 19 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e della L.R. 13/2023 presentata da parte del procuratore generale del Consorzio Agrario delle Province del Nord-Ovest soc. cooperativa, con sede legale in Via Bra n. 97 a Cuneo;
- con nota provinciale prot. n. 68382 del 29.07.2025 è stato comunicato al proponente, l'avvio della presente procedura;
- la Provincia ha pubblicato sul proprio Albo Pretorio on line l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento, dal 29 luglio al 27 agosto 2025;
- con nota prot. n. 68381 del 29.07.2025, la Provincia ha provveduto a pubblicare gli elaborati depositati e a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, l'apporto istruttorio di competenza;
- il progetto rientra nella categoria progettuale n. B.4.b) della L.R. 13/2023 *"impianti per il trattamento e la trasformazione di materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonnellate al giorno su base trimestrale"*.
- Nel corso del procedimento, da parte dei soggetti interessati alla presente procedura risultano pervenuti i seguenti contributi tecnici:
 - con nota prot. ric. n. 75538 del 28.08.2025 l'**A.S.L. CN1** ha comunicato che, per gli aspetti di

competenza, ritiene che il progetto possa essere escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale;

- con nota prot. ric. n. 71700 del 08.08.2025 il **Comune di Fossano**, pur evidenziando alcuni aspetti non chiari che dovranno trovare adeguata risposta nelle successive fasi amministrative e progettuali, ha fatto presente che la natura dell'ampliamento e dei impatti prevedibili non sono tali da incidere sul contesto in modo sostanziale e pertanto reputa che il progetto possa non essere assoggettato alla procedura di valutazione.
- con nota prot. ric. n. 75642 del 28.08.2025 la **Regione Piemonte - Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo Protezione Civile, Trasporti e Logistica - Settore Tecnico Regionale di Cuneo** ha comunicato che non sono presenti opere o attività di sua competenza sia per quanto riguarda l'ambito idraulico-demaniale-vincolo idrogeologico (R.D. 523/1904, L.R. 45/1989 e R.R. 10/R-2022), che per quanto riguarda l'art. 9 del PAI.
Tuttavia ha fatto presente che nella zona è segnalata la presenza del canale Urano (che risulta irriguo) ed appare una derivazione del fosso - canale "Latirolo", che invece proviene da un fontanile e risulta un corso d'acqua iscritto all'elenco delle acque pubbliche. Di conseguenza eventuali coinvolgimenti con nuove opere del canale principale denominato "Latirolo" dovranno essere preventivamente autorizzate dal Settore scrivente.

- Nel termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto, non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.
- L'istruttoria tecnica svolta nel corso dell'Organo Tecnico del 14 ottobre 2024 ha evidenziato quanto di seguito esposto:

1. dal punto di vista amministrativo/autorizzativo, l'azienda dovrà presentare idonea istanza per all'ottenimento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

2. dal punto di vista tecnico, l'azienda è in possesso di Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata con provvedimento Conclusivo N. 05/AMB/2017 emesso dal Comune di Fossano.

Lo stabilimento produttivo ha attualmente una capacità produttiva pari a 52.000 tonnellate/anno, pari a circa 236 tonnellate giorno.

Gli interventi in progetto porteranno ad un aumento di questa capacità produttiva fino ad un valore di 66.500 tonnellate/anno pari ad 480 Mg al giorno, rendendo pertanto applicabile la seguente categoria IPPC:

- 6.4. b) Escluso il caso in cui la materia prima sia esclusivamente il latte, trattamento e trasformazione, diversi dal semplice imballo, delle seguenti materie prime, sia trasformate in precedenza sia non trasformate destinate alla fabbricazione di prodotti alimentari o mangimi da:

2) solo materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 Mg al giorno o 600 Mg al giorno se l'installazione è in funzione per un periodo non superiore a 90 giorni consecutivi all'anno.

L'intervento di potenziamento della linea produttiva mira ad incrementare la capacità produttiva dello stabilimento. Le modifiche strutturali riguarderanno principalmente l'adeguamento degli spazi interni e la razionalizzazione dell'assetto impiantistico, con l'introduzione di nuove linee di produzione, impianti di stoccaggio e sistemi automatizzati, nonché l'adeguamento delle infrastrutture di supporto, al fine di garantire la massima efficienza energetica e il rispetto delle normative ambientali e di sicurezza.

Nel complesso, l'analisi dei dati rivela una produttività oraria più elevata a regime rispetto all'anno 2024, a seguito dell'upgrade tecnologico dell'impianto. La capacità produttiva per ciascuna tipologia di mangime, infatti, subirà un incremento, passando da una produzione oraria media di 15-20 ton/h nel 2024, a una produzione oraria media di 20-25 ton/h a regime.

3. dal punto di vista ambientale dall'attuazione di quanto proposto si evidenziano i seguenti aspetti di impatto ambientale sulle componenti ambientali interferite.

a) Emissioni in atmosfera

Il progetto prevede il posizionamento di dieci nuovi punti di emissione e la contestuale dismissione di alcuni camini esistenti, mentre altri non subiranno modifiche.

Sulla quasi totalità dei nuovi punti di emissione, la Ditta propone un limite di 5 mg/Nm³ sul parametro polveri (su tali camini saranno installati filtri a tessuto). Fanno eccezione i punti derivanti dalla cubettatura, su cui saranno installati dei cicloni, e su cui è proposto invece un limite

di 10 mg/Nm³ per il parametro polveri e 20 mg/Nm³ sul parametro COV e quello derivante dalla macinazione su cui è proposto un limite di 2 mg/Nm³ sul parametro polveri (limite inferiore della finestra BAT_AEL), in accordo con le richieste del Piano Regionale per la qualità dell'Aria. E' previsto un nuovo generatore di calore uso produttivo (pot. 1882 kW), in sostituzione dell'esistente (1395 kW). Mentre sul vecchio generatore di calore non erano fissati limiti emissivi, in quanto installato prima del 2017 e quindi in allora sottosoglia autorizzativa, sul nuovo generatore di calore, la Ditta ha proposto i limiti autorizzativi previsti dall'All. I del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per impianti nuovi.

La ditta ha effettuato un bilancio emissivo ante post-operam sulla situazione autorizzata che mostra una diminuzione dei flussi di inquinanti potenzialmente emessi sia per le polveri (dai 13,90 kg/g della situazione attuale ai 12,35 kg/g della situazione futura) che per i COV (dai 25,06 kg/g della situazione attuale ai 20,96 kg/g della situazione futura). La ditta dichiara che tale riduzione è legata a prestazioni più performanti dei sistemi di filtrazione e per la riduzione delle ore di funzionamento degli impianti stessi, garantita da processi produttivi ottimizzati.

Dichiara altresì di non aver tenuto conto nel bilancio dell'impianto di essiccazione dei cereali (camini 10-11-12-13) che, oltre a costituire impianto separato dal mangimificio, è anche caratterizzato da un funzionamento pari a sole 20-30 giornate anno, in corrispondenza della relativa campagna agricola.

Tali dichiarazioni sono, in linea generale, condivisibili tuttavia nel presentare l'istanza di rilascio dell'AIA dovranno essere calcolati i kg/a emessi (in funzione dei gg/a massimi lavorati), nelle condizioni ante e post operam, includendo anche le emissioni degli essiccatoi, che faranno parte dello stesso complesso IPPC. Infine, dovrà essere effettuato un bilancio ante-post operam anche per le emissioni effettive, confrontando quelle attuali (calcolate a partire dalla media delle portate e delle concentrazioni rilevate nel maggior numero possibile di autocontrolli periodici) con quelle future. Per queste ultime occorrerà considerare i valori di portate e concentrazioni attese, per gli impianti non ancora presenti e per quelli modificati.

b)Attingimenti idrici e scarichi acque reflue

L'approvvigionamento delle acque avviene tramite acquedotto e l'azienda è autorizzata allo scarico di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale nel fosso irrigatorio del Canale Lirano, in corrispondenza della particella catastale n. 59 del Foglio n. 47 del Comune di Fossano.

Il proponente dichiara che, a seguito della modifica del ciclo produttivo, i consumi idrici nonché la tipologia, la frequenza e la qualità dei reflui scaricati non subiranno variazioni rispetto a quanto autorizzato.

Dichiara inoltre che tutte le attività verranno realizzate all'interno di fabbricati pavimentati e che le aree esterne saranno tutte impermeabilizzate con asfalto, conformato in modo tale da favorire il deflusso delle acque verso i pozzetti di scolo.

Gli eventuali sversamenti potranno verificarsi solo per la perdita dagli automezzi utilizzati.

Tuttavia, nonostante nella planimetria denominata "aree di stoccaggio rifiuti e scarichi" sia evidenziata la rete delle acque meteoriche, non vengono fornite informazioni circa la gestione delle acque meteoriche derivanti dalle aree esterne impermeabilizzate ed il relativo recapito finale. Sarebbe pertanto opportuno che venissero indicati eventuali sistemi di trattamento e la destinazione delle acque meteoriche.

Considerato infine che l'attività rientra nel Regolamento regionale 20 febbraio 2006, n. 1/R e s.m.i., in sede di AIA la ditta dovrà predisporre idoneo piano di prevenzione e di gestione delle acque di dilavamento.

c)Emissioni sonore

L'elaborato predisposto dal tecnico competente in acustica definisce i potenziali impatti generati nelle fasi di movimentazione, lavorazione e confezionamento dei prodotti agricoli trattati.

Le attività si svolgeranno dal lunedì al venerdì in turni di 24 ore su 24.

L'area in cui è inserito l'impianto produttivo è in CLASSE VI, mentre i due ricettori sono situati in CLASSE V.

Il proponente dichiara che i nuovi punti emissivi "non presuppongono incrementi dei livelli di rumorosità, rispetto all'attuale clima acustico, che possano comportare un superamento dei limiti; è prevedibile viceversa una potenziale riduzione in quanto saranno sostituiti impianti obsoleti con nuove tecnologie conformi alle BAT di settore".

d) Traffico indotto

Per quanto riguarda la viabilità, la Ditta prevede una variazione sul totale dei mezzi che entrano ed escono dallo stabilimento inferiore al 10% tra la situazione attuale e quella futura. Dichiaro pertanto che non ci saranno impatti rilevanti.

e) Energia

La Ditta ha fornito i consumi di energia elettrica (circa 1.600 MWh) e termica (circa 2.250 MWh) legati alla configurazione attuale, ricavati dalle bollette di fornitura. Ha quindi dichiarato che, al fine di migliorare la propria indipendenza energetica e ridurre l'impatto in termini di emissioni indirette, nel corso del 2023 ha installato un impianto fotovoltaico sul corpo fabbrica (405,20 kW) e parzialmente a terra nel cortile interno (90,72 kW). Nel 2024 tale impianto ha prodotto circa 330 MWh, pari a circa il 20% dei consumi. Prevedendo un aumento dei consumi nella configurazione futura di circa il 25% a fronte di un aumento produttivo di circa il 28%, dichiara che ci sarà un miglioramento della prestazione per unità di prodotto.

Per garantire l'aumentato fabbisogno termico dello stabilimento, è prevista l'installazione del nuovo generatore di calore di cui sopra.

f) Rifiuti

I rifiuti generati dall'attività sono principalmente determinati da prodotti di scarto originati dal ciclo produttivo, principalmente materiali da imballo.

La Ditta dichiara che gli stessi vengono conferiti a recuperatori/smaltitori e trasportatori autorizzati, previo controllo della loro autorizzazione, privilegiando una successiva operazione di recupero piuttosto che una di smaltimento.

La modifica al ciclo produttivo non determinerà la produzione di nuove tipologie di rifiuti né si prevede un aumento significativo della quantità prodotta.

Tutto ciò premesso,

Rilevato che il presente atto afferisce al Centro di Responsabilità n. 070230 "*Servizio Valutazione Impatto Ambientale*".

Atteso che ai fini del presente atto i dati personali saranno trattati nel rispetto dei principi di cui al regolamento UE n. 2016/679 e alla normativa nazionale vigente in materia.

Dato atto che è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ai sensi degli artt. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62, 6 bis della L. n. 241/1990.

Rilevato che ai sensi dell'art. 83 comma 3 lett. e) del D.Lgs n. 159/2011, il presente provvedimento non incorre nell'obbligo della documentazione antimafia.

Vista la L. 11 settembre 2020, n. 120 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*".

Atteso il rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trasparenza di cui all'art. 23 del D. Lgs n. 33/2013.

Vista la legge n. 190/2012 recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*" e relativo PTPC.

Visto il D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e s.m.i. "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*".

Visto il D. Lgs. 03.04.2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i..

Visto il D.M. 30.03.2015 n. 52 recante "*Linee Guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e Province Autonome, previsto dall'art.15 del decreto-legge 24.06.2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11.08.2014 n.116*".

Vista la L.R. 13/2023 "*Nuove disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e autorizzazione ambientale integrata ed abrogazione della L.R. 14.12.1998, n. 40 (Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione)*".

Vista la D.C.P. n. 40 del 27.05.2024 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

Viste le note prot. ric. n. 75538 del 28.08.2025 dell'**A.S.L. CN1**, prot. ric. n. 71700 del 08.08.2025 del **Comune di Fossano** e prot. ric. n. 75642 del 28.08.2025 della **Regione Piemonte - Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo Protezione Civile, Trasporti e Logistica - Settore Tecnico Regionale di Cuneo**, in premessa richiamate.

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Considerato che:

- l'impianto in esame è già esistente e funzionante sul territorio;
- le modifiche strutturali riguarderanno principalmente l'adeguamento degli spazi interni e la razionalizzazione dell'assetto impiantistico, con l'introduzione di nuove linee di produzione, impianti di stoccaggio e sistemi automatizzati, nonché l'adeguamento delle infrastrutture di supporto, al fine di garantire la massima efficienza energetica e il rispetto delle normative ambientali e di sicurezza;
- è condivisibile bilancio emissivo ante post-operam, effettuato dalla Ditta, che mostra una diminuzione dei flussi di inquinanti potenzialmente emessi sia per le polveri che per i COV;
- gli aspetti tecnici e progettuali non adeguatamente descritti e approfonditi, potranno essere compiutamente risolti in sede di successivo iter autorizzativo (A.I.A.);
- In data 14 ottobre 2024, l'Organo Tecnico provinciale, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo, formalizzato con la nota prot. ric. n. 89195 del 14.10.2025, e dell'apporto istruttorio del Settore provinciale Tutela del Territorio, di cui alla nota prot. ric. n. 88852 del 14.10.2025, ha unanimemente ritenuto che l'intervento in esame possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 23 e segg. d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e L.R. 13/2023, in quanto lo stesso non presuppone criticità particolari atte ad aggravare, da un punto di vista ambientale, la situazione esistente e futura dell'area in esame. Nello specifico si rimanda a quanto evidenziato in premessa al punto 3 lettere: "a. Emissioni in atmosfera, b. Attingimenti idrici e scarichi acque reflue, c. Emissioni sonore, d. Traffico indotto, e. Energia, f. Rifiuti";

Tutto quanto sopra esposto e considerato,

DISPONE

1. DI ESCLUDERE dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 23 e segg. D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e L.R. 13/2023, il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 28.07.2025 con prot. di ric. n. 67877, da parte del procuratore generale del Consorzio Agrario delle Province del Nord-Ovest soc. cooperativa, con sede legale in Via Bra n. 97 a Cuneo, per le motivazioni precedentemente citate.

2. DI STABILIRE che siano tenute in debita considerazione le seguenti indicazioni finalizzate all'ottimizzazione del progetto dal punto di vista ambientale e da recepire nella redazione degli elaborati progettuali da presentare in allegato all'istanza per l'ottenimento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., come di seguito indicato:

- valutare le performance emissive del nuovo generatore di calore in progetto. In accordo con le disposizioni del Piano Regionale sulla Qualità dell'Aria, che prevedono che l'autorità competente fissi i limiti più restrittivi previsti dalla normativa, si ritiene infatti opportuno che il nuovo impianto, se la temperatura di riscaldamento del fluido termovettore è inferiore ai 150°C, rispetti i limiti fissati dalla D.D. Regione Piemonte n. 753/2022 e s.m.i.;
- estendere il bilancio emissivo ante post-operam oltre che alla situazione autorizzata, anche alla situazione reale e anche al parametro NOx;
- descrivere nel dettaglio tutti i sistemi di abbattimento, sia quelli esistenti che quelli in progetto, nonché, per i nuovi, fornire dichiarazioni dei fornitori di rispetto dei limiti emissivi proposti;
- integrare la valutazione previsionale di impatto acustico con considerazioni quantitative circa il contributo acustico delle nuove sorgenti sonore e la verifica del rispetto dei limiti acustici assoluti e differenziali della configurazione in progetto;
- relazionare circa il rispetto delle BAT Conclusions di cui alla Decisione di Esecuzione (UE) 2019/2031 della Commissione del 12 novembre 2019 che stabilisce le conclusioni sulle

migliori tecniche disponibili (BAT) per le industrie degli alimenti, delle bevande e del latte, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio.

STABILISCE

- che il presente provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ex art. 19, D.Lgs. 152/06 e s.m.i., ha un'efficacia temporale pari a dieci anni dalla data del presente atto. Decorsa l'efficacia temporale indicata nel presente provvedimento, senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, corredata di una relazione esplicativa aggiornata che contenga i pertinenti riscontri in merito al contesto ambientale di riferimento e alle eventuali modifiche, anche progettuali, intervenute, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;
- di rendere noto il presente provvedimento al proponente, ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 19, comma 11, d.lgs. 152/06 e s.m.i.;

DA' ATTO

che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;

INFORMA

che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte o innanzi il Capo dello Stato rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni dalla conoscenza del presente atto.

IL DIRIGENTE
dott. Alessandro RISSO

ESTENSORE:

Arch. Barbara Giordana
Ufficio Valutazione Impatto Ambientale